

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Relazione annuale del Presidente

Innocenzo Cipolletta

Assemblea dei soci / Milano, 19 luglio 2023

Una spinta durevole alla nostra economia attraverso il private capital

Lettera del Presidente

Cari Colleghi,

il nostro mercato ha fatto segnare ancora, anche lo scorso anno, risultati straordinariamente positivi. Il nostro ritardo rispetto al resto d'Europa ci ha reso paradossalmente meno soggetti alle oscillazioni cicliche, consentendoci di chiudere il 2022 al rialzo, in controtendenza rispetto agli altri Paesi.

Certamente, d'altra parte, la congiuntura internazionale e le caratteristiche del nostro tessuto produttivo richiedono ancora un ampio sforzo per fare acquisire al private capital nel nostro Paese quella centralità che spetta a questo strumento, in modo da renderlo una leva di crescita permanente dell'economia.

Nonostante la forte contrazione in atto dalla crisi del 2008-09 l'Italia resta l'unica grande economia europea in cui oltre la metà dell'indebitamento delle imprese è nei confronti delle banche domestiche. Un rischio, soprattutto in periodi di potenziale stress come quello attuale, ma anche un'opportunità per chi – come voi – lavora proprio per la diversificazione dei canali di finanziamento.

Al contempo, molte sono le risorse che potrebbero essere attivate per favorire questa crescita. I capitali privati rappresentano ancora una frazione più che marginale degli impieghi del risparmio degli italiani. Un primo cambio di passo, come abbiamo sottolineato più volte, deve essere dettato dagli investitori istituzionali, che ancora non credono abbastanza nel nostro Paese e nelle potenzialità della nostra economia. Il nostro ruolo è quello di convincerli, nel solco del lavoro svolto in questi ultimi anni, e forti delle innumerevoli storie di successo che si possono ricordare e raccontare. Un importante flusso di risparmio potrebbe essere così convogliato verso le imprese italiane, alimentando un circolo virtuoso con potenziali effetti positivi di lungo periodo.

Importanti azioni, anche tramite politiche pubbliche mirate, sono state realizzate negli ultimi anni, ma ancora mancano di continuità nel tempo e di stabilità. Come accade nelle esperienze dei fondi di fondi, che spesso sono state interrotte proprio quando era necessario sostenere nuovi segmenti di attività nelle fasi successive all'avvio.

Continuiamo anche a sollecitare una regolamentazione più proporzionata alla dimensione della nostra attività, maggiore chiarezza nell'applicazione di norme e regolamenti e rapidità nell'attuazione di misure di agevolazione e incentivi.

Molto resta da fare anche sul terreno dell'education presso il mondo imprenditoriale che deve affrontare nuove sfide legate, tra gli altri fattori, alla digitalizzazione e alla transizione ecologica e in cui la partnership con gli investitori privati può sicuramente essere di supporto.

Pertanto, con ulteriori sforzi che dovranno provenire sia dal decisore pubblico, sia dagli operatori privati, sia dagli investitori istituzionali si potrà dare maggiore continuità al sostegno all'economia reale attraverso il private capital.

**Innocenzo
CIPOLLETTA**
Presidente AIFI



I principali numeri del settore nel 2022



Clicca qui per maggiori dettagli

225

operatori mappati nel private equity e venture capital

42

operatori mappati nel private debt

Investimenti

VENTURE CAPITAL

1,2

miliardi di Euro

547

operazioni

PRIVATE EQUITY

11,8

miliardi di Euro

249

operazioni

INFRASTRUTTURE

10,7

miliardi di Euro

52

operazioni

PRIVATE DEBT

3,2

miliardi di Euro

262

operazioni

Portafoglio¹

PRIVATE EQUITY
E VENTURE CAPITAL

2.000

Società

200

Miliardi di Euro
di fatturato

550 mila

Addetti

PRIVATE DEBT

600

Società

50

Miliardi di Euro
di fatturato

230 mila

Addetti

¹ Per il private equity si fa riferimento alle società in portafoglio al 31.12.2022. Per il private debt si fa riferimento alle società oggetto di investimento dall'avvio dell'operatività al 31.12.2022.

La crescita del valore al centro degli obiettivi della nostra industry: il private capital per l'economia reale



Clicca qui per maggiori dettagli

Crescita

Nell'holding period

+77

dipendenti per società

+51

nelle PMI

M&A

In 10 anni

Operazioni di add-on

586

in Italia

288

all'estero

quasi 900

acquisizioni totali

effettuate da 450 società

Internazionalizzazione

Nell' **82%** dei casi aumento del fatturato estero

Managerializzazione

3,6

nuovi manager

mediamente inseriti per ciascuna società

in **1** società su **3**

sono introdotti comitati a supporto del CdA

Compagine associativa e organi di governance sempre più diversificati

171 Associati

NUOVI ASSOCIATI

Alantra Private Debt, BlackRock, Equor Capital Partners SGR, Eurizon Capital Real Asset SGR, LigurCapital, Montefiore Investment, ToSeed & Partners, Ventive, XGen Venture SGR

186 Aderenti

NUOVI ADERENTI

Alter Domus, Andersen Tax & Legal Italia, Blue Ocean Finance, Bonfiglioli Consulting, Caceis Bank, Clifford Chance, ClimateSeed, Eurosearch Consultants, Foglia & Partners, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, GC Advisory, GEA Consulenti di Direzione, GSK Stockmann, Gybe Consulting, Horvath, Jakala, KT&Partners, Lexant Società Benefit tra avvocati, Osborne Clarke, Portolano Cavallo Studio Legale, Startupbootcamp Italy, Strategica Group, Studio Gnudi Associazione Professionale, Studio Legale Cappelli RCCD, Tech4Reg, Terna Forward

La corporate governance dell'associazione



Innocenzo Cipolletta
Presidente



Anna Gervasoni
Direttrice Generale

Consiglio Direttivo



Marco Anatriello
Three Hills Capital Partners



Amedeo Giurazza
Vertis SGR



Enrico Resmini
CDP Venture Capital SGR



Fabio Canè
NB Renaissance Partners



Monica Magrassi
Clessidra Holding



Mauro Roversi
Ambienta SGR



Enrico Canu
CDP Equity



Eugenio Morpurgo
Fineurop



Giacomo Sella
Banca Sella Holding



Yann Chareton
Ardian Italy



Paolo Pendenza
Equita Capital SGR



Luisa Todini
Green Arrow Capital



Raffaella Copper
Macquarie



Gianandrea Perco
DeA Capital Alternative Funds SGR



Andrea Tomaschù
Riello Investimenti Partners SGR



Giovanna Dossena
AVM Gestioni SGR



Stefano Peroncini
Eureka! Venture SGR



Paola Tondelli
illimity SGR



Stefano Ghetti
Wise Equity SGR



Eugenio Preve
Cinven



Commissione di Garanzia

Marco Canale
Value Italy SGR

Filippo Penatti
The Carlyle Group
SGR

Stefano Romiti
Antares Private
Equity

Lorenzo Stanca
Mindful Capital
Partners

Renato Vannucci
Vertis SGR

Consiglio generale

Organismo con funzioni consultive che si riunisce una/due volte l'anno per discutere temi di ampio respiro con impatto sul sistema del private capital. Ne fanno parte attualmente, oltre ai consiglieri AIFI:

Nino Attanasio
HAT SGR

Franco Bassanini
Fondazione Astrid

Luca Bassi
Bain Capital

Davide Bertone
Fondo Italiano
d'Investimento SGR

Giampio Bracchi
past Chairman AIFI

Marco Canale
Value Italy SGR

Maria Chiara Carrozza
CNR

Simone Cavalieri
PAI Partners

Fabio Cerchiai
FeBAF

Gabriele Cipparrone
Apax Partners

Silvana Chilelli
Eurizon Capital Real Asset
SGR

Francesco Conte
QuattroR SGR

Marco De Benedetti
The Carlyle Group

Carla Patrizia Ferrari
Equiter

Stefano Firpo
Assonime

Dario Focarelli
Ania

Claudio Giuliano
Innogest SGR

**Giovanni Gorno
Tempini**
CDP

Alessandro Grimaldi
Armònia SGR

Gian Maria Gros-Pietro
Intesa Sanpaolo

Giovanni Landi
Anthilia Capital Partners
SGR

Stefano Lucchini
Intesa Sanpaolo

Giovanni Maggi
Assofondipensione

Carlo Mammola
Montefiore Investment

Alessandra Manuli
Hedge Invest SGR

Mauro Marè
Mefop

Roberto Marsella
Generali Investments
Partners SGR

Bernardo Mattarella
Invitalia

Giampiero Mazza
CVC Capital Partners

Patrizia Micucci
NB Aurora

Maurizio Montagnese
Intesa Sanpaolo Innovation
Center

Luigi Nicolais
Università di Napoli

Alberto Olivetti
Adepp

Emanuele Orsini
Confindustria

Claudia Parzani
Borsa Italiana

Francesco Pascalizi
Permira Associati

Filippo Penatti
The Carlyle Group

Francesco Profumo
Compagnia di Sanpaolo

Luca Rancilio
Rancilio Cube Sicaf

Andrea Ragaini
AIPB

Renato Ravanelli
F2i

Stefano Romiti
Antares Private Equity

Salvatore Rossi
Telecom Italia

Silvia Maria Rovere
Assoimmobiliare

Giovanni Sabatini
ABI

Nicolò Saidelli
Ardian

Ciro Spedaliere
Claris Ventures SGR

Lorenzo Stanca
Mindful Capital Partners

Maurizio Tamagnini
FSI SGR

Vittorio Terzi
Coller Capital

**Nino Tronchetti
Provera**

Ambienta SGR

Le commissioni tecniche e i tavoli di lavoro



Clicca qui per maggiori dettagli

I soci partecipano alle sfide del mercato attuali e future

Commissione Private Equity Big Buy Out e operatori paneuropei

Comitato di Presidenza

Marco Anatriello

Three Hills Capital Partners

Fabio Cané

NB Renaissance

Eugenio Preve

Cinven

Coordinatore

Alessia Muzio

Intervento di alcuni partecipanti alla Commissione, in qualità di relatori, all'evento Private Capital Conference 2022.

Approfondimenti, in collaborazione con la Commissione Tax & Legal, relativi a vari temi, in particolare: il regime IVA applicabile ai servizi di consulenza prestati da advisor terzi di gestori di fondi alternativi, le strutture internazionali più efficienti dal punto di vista fiscale e regolamentare per operare in Italia, check list di incentivi per le imprese partecipate, proposta di estensione ai fondi non europei del regime fiscale favorevole applicato ai fondi comunitari.

Supporto all'ufficio studi per la realizzazione di analisi sulla valorizzazione del capitale umano e sulle strategie di add-on.

Commissione Private Equity Mid Market

Comitato di Presidenza

Giovanna Dossena

AVM Gestioni SGR

Stefano Ghetti

Wise Equity SGR

Gianandrea Perco

DeA Capital Alternative Funds SGR

Coordinatore

Alessia Muzio

Interventi di alcuni membri della Commissione ad eventi per facilitare l'incontro con il mondo imprenditoriale e professionale.

Approfondimento delle problematiche che ostacolano un maggior coinvolgimento del mondo assicurativo nell'investimento in private equity.

Approfondimento delle potenzialità per la raccolta legate allo sviluppo di collaborazioni o accordi con le reti distributive e i private bankers.

Supporto, in collaborazione con la Commissione Tax & Legal, nella risoluzione delle problematiche legate all'impresa unica e alla definizione di PMI per l'accesso agli incentivi.

Supporto all'ufficio studi per la realizzazione di analisi sulla valorizzazione del capitale umano e sulle strategie di add-on.

Analisi delle caratteristiche degli operatori di private equity domestici, con particolare riferimento all'attività e al ruolo dei soggetti attivi nel mid market, al fine di sottolineare, anche a livello istituzionale, la loro importanza per l'economia reale.

Confronto con Fondo Italiano d'Investimento SGR per sollecitare una costante presenza degli anchor investor a fianco dei player privati.

Commissione Private Debt

Comitato di Presidenza

Paolo Pendenza

Equita Capital SGR

Andrea Tomaschi

Riello Investimenti SGR

Coordinatore

Valentina Lanfranchi

Approfondimenti specifici inerenti tematiche regolamentari e fiscali a supporto dell'attività degli operatori di private debt, soprattutto con riferimento alla fase di raccolta presso investitori istituzionali quali fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni e family office.

Prosecuzione delle attività derivanti dall'accordo AIFI – Deloitte al fine di sviluppare proposte di interesse per gli operatori di mercato. Nell'autunno 2022 è stata organizzata la quinta edizione del Private Debt Award, che anche quest'anno ha visto consegnare un premio intitolato a Fabrizio Saccomanni.

Organizzazione dell'evento "I primi dieci anni del private debt italiano", tenuto nell'aprile 2023 per festeggiare il primo decennio di attività del settore e con l'occasione riflettere sugli sviluppi dell'asset class nella cornice di una tavola rotonda composta da investitori ed operatori.

Confronto con Cassa Depositi e Prestiti e Fondo Italiano d'Investimento SGR per sollecitare una costante presenza degli anchor investor a fianco dei player privati.

Aggiornamento della mappatura dei nuovi operatori attivi sul mercato domestico e internazionale, con risorse dedicate all'Italia, e nel monitoraggio delle tendenze di mercato, anche attraverso approfondimenti quantitativi e qualitativi.

Organizzazione sul territorio di eventi di educazione finanziaria (tra cui Bergamo, Torino, Varese e Vercelli) e di accordi con le associazioni territoriali.

Supporto allo sviluppo del portale K4G quale strumento di visibilità del private debt e di orientamento degli imprenditori che vogliono approcciare questo mercato.

Commissione Venture Capital

Comitato di Presidenza

Amedeo Giurazza

Vertis SGR

Stefano Peroncini

EUREKA! Venture SGR

Enrico Resmini

CDP Venture Capital SGR

Coordinatore

Giovanni Fusaro

Aggiornamento del Manifesto per promuovere il mercato italiano del venture capital e presentazione al mercato, alle istituzioni e ai parlamentari.

Affiancamento all'attività dell'associazione nella risoluzione delle problematiche legate all'accesso agli incentivi fiscali per gli investitori di OICR a partecipazione pubblica.

Partecipazione a un tavolo tecnico con il MIMIT per la revisione dello Startup Act (2012), con proposte volte a razionalizzare e rendere effettivo l'utilizzo degli incentivi fiscali esistenti, sostenere la raccolta dei fondi di VC, rafforzare il meccanismo di fondo di fondi di matrice pubblica e stimolare i canali di exit.

Coordinamento con istituzioni domestiche ed europee per la promozione di strumenti a supporto del mercato.

Education di soggetti istituzionali in grado di investire in fondi e partecipazione dei soci a incontri con investitori italiani ed esteri promossi dall'associazione a sostegno dell'attività di fundraising.

Realizzazione, a cura del tavolo di lavoro dedicato, del Quaderno "Technology Transfer: dalla ricerca al mercato".

Supporto alla raccolta di dati e alla realizzazione di studi sul mercato.

Organizzazione di incontri con le corporate della Commissione tecnica di prodotto.

Promozione di eventi attraverso VentureUp e partecipazione organizzata a eventi e a iniziative promossi da terzi a supporto dello sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione.

Commissione Corporate Venture Capital

Presidente

Giacomo Sella

Banca Sella Holding

Coordinatore

Guglielmo Pascarelli

Supporto alle iniziative di AIFI dedicate al corporate venture capital con l'obiettivo di favorire la crescita del settore, creando un ambito dove i rappresentanti delle grandi e medie imprese attive in Italia possano incontrare gli investitori di venture capital e partecipare ad attività che favoriscano la nascita e lo sviluppo delle startup.

Collaborazione con la Commissione Venture Capital e partecipazione attiva agli eventi organizzati dall'associazione, anche nell'ambito delle iniziative VentureUp.

Organizzazione di presentazioni con rappresentanti di corporate o altri soggetti coinvolti in attività di CVC.

Commissione Turnaround

Presidente

Paola Tondelli

illimity SGR

Coordinatore

Andrea Brambilla

Webinar sulle tematiche ESG e le implicazioni per il turnaround.

Incontri online e in presenza con Cassa Depositi e Prestiti, volti ad approfondire lo strumento del Patrimonio Rilancio, con particolare riferimento al Fondo Nazionale Ristrutturazione Imprese.

Lunch seminar su "Principi generali e prime esperienze applicative del codice della crisi: salvaguardia del tessuto produttivo del Paese e ruolo degli operatori finanziari".

Sensibilizzazione degli investitori istituzionali nei confronti dei fondi di turnaround.

Collaborazione con l'associazione, al fine di elaborare statistiche di mercato sempre più rappresentative.

Monitoraggio dell'evoluzione della normativa sulle crisi d'impresa.



Commissione M&A

Presidente

Eugenio Morpurgo

Fineurop

Coordinatore

Barbara Passoni

Evento “M&A 2023” sull’andamento del mercato M&A nel 2022 e i principali trend attesi per il 2023 messi in luce sulla base di una survey dedicata che ha coinvolto tutti i partecipanti alla Commissione. L’incontro ha consentito di mantenere aperto il dibattito tra i professionisti sulle più significative linee di evoluzione dell’attività di M&A, anche in termini di settori maggiormente acquisitivi e del ruolo dei fondi di private equity, l’evoluzione dell’andamento delle operazioni di add-on domestiche ed internazionali, delle operazioni di distressed M&A e delle strutture di financing.

Convegno “Le strategie di add-on nel private equity” nel corso del quale è stato presentato il Quaderno AIFI dedicato al tema, che ha visto la partecipazione di operatori e imprenditori confrontarsi su esperienze di successo di implementazione di efficaci strategie di build-up.

Webinar “M&A legal hot topics for 2023”, partecipato dagli studi legali aderenti alla Commissione, che ha approfondito i temi del golden power e i trend delle warranties e dei prodotti assicurativi. Format e contenuto molto apprezzati suggeriscono di proporre l’iniziativa come ricorrente.

Mantenimento del presidio sul monitoraggio del pricing e dei multipli valutativi.

Supporto alle altre commissioni su argomenti di rilievo inerenti all’attività di M&A, in aggiunta ad un coinvolgimento attivo sulle tematiche tecniche e regolamentari che riguardano il segmento della finanza straordinaria.

Commissione Tax & Legal

Presidente

Innocenzo Cipolletta

AIFI

Coordinatore

Alessandra Bechi

Supporto all’attività istituzionale dell’associazione, in particolare attraverso approfondimenti per l’interpretazione di nuove normative e di documenti standard, come linee guida, per agevolare l’operatività e semplificare gli obblighi di compliance a cui sono tenuti gli intermediari. Si ricordano i contributi relativi alla stabile organizzazione domestica, alla disciplina ESG, al pre-marketing, al nuovo Regolamento ELTIF.

Affiancamento dell’associazione nell’elaborazione di proposte legislative di inquadramento giuridico e nel monitoraggio dei processi normativi.

Cooperazione con l’Ufficio Tax & Legal e Affari Istituzionali nella declinazione tecnica degli incentivi fiscali e delle agevolazioni a vantaggio del settore e nelle risposte alle consultazioni nazionali e a livello comunitario. In particolare, si ricordano gli approfondimenti sui PIR alternativi, sul regime IVA, sulla disciplina del golden power, sull’accesso agli incentivi da parte delle imprese partecipate.

Supporto ad AIFI nei Comitati di Invest Europe con una partecipazione al Tax e al Legal & Regulatory Committee.

Realizzazione di approfondimenti tematici, podcast e video pillole sulle novità di impatto per il settore, pubblicati nell’area pubblica o riservata del sito dell’associazione, partecipazione ai molteplici webinar sulle novità normative e ai corsi di formazione, principalmente alla formazione continua MiFID II.

Partecipazione all’evento Tax & Legal Marathon 2022 in cui sono stati discussi i trend di mercato delle asset class del private capital.

Tavolo ESG

Coordinatori

Barbara Passoni

Guglielmo Pascarelli

Confronto con le prassi in uso a livello internazionale e con le policy adottate dalle associazioni degli altri Paesi.

Monitoraggio dell'evoluzione normativa a livello europeo e nazionale e realizzazione di momenti di confronto e approfondimenti dedicati.

Confronto con le autorità di vigilanza sugli obblighi a cui sono tenuti gli intermediari, elaborazione di documentazione standard nonché promozione di un approccio "proporzionale" all'assolvimento degli adempimenti.

Confronto con le autorità di vigilanza sulle pratiche adottate dai gestori per integrare considerazioni ESG nelle strategie di investimento.

Approfondimenti sulle modalità di interazione tra gli intermediari e le società oggetto di investimento e presentazione di ricerche dedicate.

Organizzazione di incontri mirati con i principali corner investor e con gli investitori istituzionali italiani ed esteri per comprendere la rilevanza delle tematiche ESG nelle scelte di investimento.

Elaborazione di raccomandazioni associative in tema di gender diversity.

Tavolo Infrastrutture

Responsabile

Raffaella Copper

Macquarie

Coordinatore

Alessandra Bechi

Monitoraggio degli sviluppi normativi rilevanti e sviluppo di proposte a supporto del settore, con particolare attenzione verso le iniziative realizzate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ampliamento della compagine associativa, che ha coinvolto operatori non associati sia italiani sia internazionali.

Approfondimenti legati ad ambiti normativi, come l'impatto del nuovo Regolamento ELTIF, la normativa ESG, il Regolamento Foreign Subsidies.

Interazione con il mondo degli investitori istituzionali e privati per promuovere l'interesse dell'asset class.

Attività di comunicazione e realizzazione di video e podcast sulle esperienze di successo a livello italiano e internazionale.

Realizzazione e partecipazione ad eventi dedicati, anche in collaborazione con ExSUF, centro di eccellenza UNECE di LIUC Università Cattaneo.

Tavolo Technology Transfer

Responsabile

Stefano Peroncini

EUREKA! Venture SGR

Coordinatore

Giovanni Fusaro

Sviluppo di proposte specifiche per il Technology Transfer, con l'obiettivo di allineare il quadro giuridico italiano con quello degli altri paesi europei e favorire l'interazione con università/centri di ricerca e con corporate, oltre che di sensibilizzare i ricercatori circa l'importanza del trasferimento dell'innovazione accademica al mercato.

Preparazione di un quaderno divulgativo volto a spiegare i principali concetti di questa attività.

Incontro sul trasferimento tecnologico con ENEA che ha illustrato alcuni strumenti dedicati al sostegno ai progetti di technology transfer.

Attività di monitoraggio degli investimenti di technology transfer in Italia.

Fattivo contributo ad un approfondimento statistico sul Rapporto Italia VeM.

AIFI YOUNG



Coordinatore
Andrea Brambilla

INVEST AIFI



AIFI Young è un'iniziativa che raduna un gruppo di giovani (under40) analisti e manager attivi nel mondo del private capital. L'obiettivo è creare una solida base di network tra i giovani e coinvolgere attivamente i membri del gruppo nelle iniziative promosse da AIFI, mantenendo un flusso di informazioni periodico sulle attività dell'Associazione. Il gruppo ha l'intento di creare collaborazioni che favoriscano la crescita professionale dei giovani attraverso attività legate al mondo del private capital e promosse da AIFI, ma anche tramite attività trasversali con altre realtà.

Lo scorso anno si è focalizzato su:

- Diverse attività volte alla promozione del networking tra i giovani, in particolare tramite aperitivi serali, due dei quali ospitati da studi legali.
- Coinvolgimento di alcuni membri del Board di AIFI Young nel corso universitario di Finanza d'Impresa presso la LIUC - Università Cattaneo.
- Rinnovo del board di AIFI Young, che durerà in carica per tre anni a partire da giugno 2023.

AIFI ha deciso di accogliere nella propria compagine gli investitori istituzionali che possono essere interessati alle asset class rappresentate, creando una categoria di membership riservata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del settore ampliando l'accesso e la consapevolezza sul private capital e facilitando il dialogo tra GPs e LPs.

Con i partecipanti ad INVEST AIFI viene mantenuto un canale di comunicazione aperto e costante con la finalità di un confronto costruttivo su molteplici tematiche di interesse.

Tra le principali attività realizzate in collaborazione con gli investitori si ricordano:

- Alimentazione dell'area del sito AIFI dedicata a quesiti specifici sollecitati dal mondo istituzionale.
- Coinvolgimento nell'elaborazione di linee guida relative al reporting sulla finanza sostenibile, al Report di Sostenibilità AIFI e alle Raccomandazioni AIFI in tema di parità di trattamento e di opportunità tra i generi per gli operatori di private capital.
- Organizzazione di un evento a Roma su "La sostenibilità: priorità nelle scelte strategiche degli investitori" per comprendere la rilevanza della tematica ESG nelle scelte di investimento dei corner investor.
- Partecipazione a tavoli tecnici con ANIA e AIPB per aumentare il flusso di risorse del mondo assicurativo e del risparmio privato verso il private capital.
- Mantenimento di un dialogo con i rappresentanti del mondo assicurativo con l'obiettivo di mettere a fuoco possibili prassi che facilitino l'investimento nell'asset class riducendo i vincoli ad oggi esistenti.
- Organizzazione dell'evento "Private Capital tra risparmio e occupazione", tenutosi a Ischia a giugno, quale momento di riflessione congiunta tra associati e investitori interessati alla nostra asset class.
- Mappatura degli investimenti in private capital attraverso la partecipazione ad una survey annuale.

L'attività istituzionale per sostenere il private capital in Italia e a livello internazionale

Partecipazione attiva al processo normativo comunitario e confronto a livello internazionale

Abbiamo approfondito e interagito attivamente, confrontandoci con FeBAF, partecipando periodicamente al Representative Group di Invest Europe ed avendo una rappresentanza costante nel Tax e nel Legal & Regulatory Committee di Invest Europe.

Finanza sostenibile

Abbiamo mantenuto aperto il dialogo con le istituzioni comunitarie per supportare i soci nell'interpretazione e nel recepimento della normativa (Regolamenti SFDR e Tassonomia). Abbiamo anche analizzato l'impatto del Regolamento Delegato UE 1255/2021 sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e della direttiva Corporate Sustainability Due Diligence sulle PMI non quotate.

Revisione del regolamento ELTIF sui fondi di investimento a lungo termine

L'introduzione del nuovo regolamento che ha reso maggiormente flessibile e ha semplificato l'utilizzo dello strumento, grazie anche alle proposte portate avanti dall'associazione, ha richiesto l'organizzazione di momenti di confronto associativi con i gestori e con Consob. Abbiamo anche seguito la consultazione di Esma sulle finestre di rimborso e sulla creazione di un mercato secondario.

Foreign Subsidiaries Regulation

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2022/2560 che prevede l'obbligo di notifica alla Commissione UE di operazioni di M&A che interessano aziende con fatturati superiori a determinate soglie si è reso necessario un dialogo continuativo con le istituzioni comunitarie e con Invest Europe e, a livello italiano, con il Ministero dell'Economia e la Presidenza del Consiglio per chiarire e circoscrivere gli ambiti di applicazione al nostro settore.

Normativa sugli aiuti di Stato e definizione di PMI

In occasione della presentazione del Green Deal Industrial Plan lanciato dalla Commissione europea che contiene, tra le altre, modifiche alla disciplina sugli aiuti di stato, abbiamo riavviato i contatti con la

Presidenza del Consiglio dei Ministri e manifestato nuovamente la necessità di modificare la nozione europea di "imprese collegate" che rischia di far perdere lo status di PMI alle società partecipate da fondi di private equity e venture capital e, di conseguenza, la possibilità di beneficiare di incentivi.

Revisione della Direttiva AIFM

Abbiamo seguito il processo che ha portato il Parlamento europeo all'adozione di un testo di revisione della direttiva, facendo proposte, in particolare, in tema di informazioni fornite dal GEFIA in sede di autorizzazione e sulle politiche, procedure e processi per valutare il rischio di credito.

Distribuzione cross-border dei fondi di investimento

Abbiamo seguito la consultazione pubblica lanciata da Esma ed elaborato un Q&A ad uso dei soci sulla disciplina del pre-marketing.

Retail Investment Strategy

Sono in corso analisi sugli impatti dei provvedimenti che modificheranno la normativa MiFID, AIFMD e il regolamento sul KID. Le novità avranno un impatto su diverse aree, tra cui product governance, incentivi e disclosure dei costi.

Profili fiscali rilevanti

Tra i principali dossier seguiti si ricordano la proposta di Direttiva per contrastare l'utilizzo delle "shell companies" in Europa; il progetto BEFIT (Business in Europe: Framework for Income Taxation), volto a creare un codice unico della tassazione delle imprese europee, consentendo una più equa allocazione dei diritti di imposizione fra gli Stati membri; la proposta di Direttiva DEBRA (Debt Equity Bias Reduction Allowance) che prevede una limitazione alla deducibilità degli interessi passivi sui finanziamenti e un'agevolazione fiscale per incentivare la ripatrionalizzazione; la proposta di Direttiva SAFE (Securing the Activity Framework of Enablers) per contrastare la pianificazione fiscale aggressiva.

Un quadro fiscale più chiaro e incentivante per il settore

Ci si è dedicati ad un'intensa attività di dialogo con le istituzioni per chiarire i profili fiscali rilevanti e ampliare le norme di incentivo.

IVA applicata ai servizi di advisory

Dopo la pubblicazione di due riscontri ad interpellì dell'Agenzia delle Entrate, abbiamo elaborato una circolare e organizzato un tavolo di analisi dei gestori con alcuni provider di servizi. Nel dicembre scorso sono stati avviati confronti con gli uffici dell'Agenzia in vista della redazione di un'istanza AIFI per ottenere chiarimenti.

Stabile organizzazione domestica e affrancamento delle quote di OICR

Abbiamo intrattenuto contatti con il governo e con il vice ministro dell'Economia per richiedere chiarimenti e semplificazioni su norme di nostro interesse. In particolare, si è reso necessario un approfondimento su due disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2023: la stabile organizzazione domestica (*Investment Management Exemption*) e la possibilità di affrancare il valore delle quote di OICR ad un'aliquota del 14%, su cui abbiamo interloquito anche con l'Agenzia.

PIR alternativi

Abbiamo elaborato un'istanza di consulenza giuridica, presentata all'Agenzia delle Entrate, per chiarire le modalità applicative della disciplina in relazione agli investimenti effettuati dai fondi chiusi "a richiamo". Sono stati svolti successivi incontri con l'Agenzia stessa. Abbiamo, al contempo, elaborato una guida riportando le Q&A ricorrenti per fondi e investitori.

Disegno di legge start-up e PMI innovative (AC 107)

Siamo intervenuti in audizione alla Camera dei deputati, evidenziando gli aspetti positivi della proposta, chiedendo una razionalizzazione degli incentivi fiscali e sottolineando l'importanza di continuare a lavorare per supportare il venture capital.

Riforma fiscale

Nel contesto della legge delega di riforma fiscale l'associazione ha portato avanti alcune proposte, tra cui l'inserimento di una norma in forza della quale anche i fondi extraeuropei, purché localizzati nei medesimi Paesi white list, non debbano scontare alla fonte imposte sui dividendi e capital gain, al pari dei fondi italiani ed europei. Abbiamo anche appoggiato i principi generali di semplificazione e certezza del diritto.

Miglioramento del contesto normativo ed operativo nazionale

Molte sono state le istanze portate avanti dall'associazione per semplificare e chiarire il quadro normativo nazionale, cercando di eliminare gli svantaggi competitivi rispetto agli altri Paesi.

Finanza sostenibile e aspettative di vigilanza

Anche a livello nazionale il tema della sostenibilità è tra quelli su cui si è concentrata ampia attenzione, soprattutto dopo la pubblicazione delle Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali di Banca d'Italia, con la richiesta rivolta agli intermediari di elaborare un piano d'azione. Abbiamo organizzato riunioni e confronti con l'autorità dedicati agli associati chiedendo template e best practice che semplificassero gli adempimenti. Per Consob abbiamo elaborato un documento con le migliori policy ESG integrate nelle strategie di investimento dei gestori.

DDL Capitali

Nei tavoli di lavoro a cui partecipiamo ci siamo coordinati con Borsa Italiana e Assonime per approfondire e presentare proposte mirate sul provvedimento ispirato al Libro Verde sulla competitività dei mercati, progetto di una Task Force istituzionale a cui AIFI ha partecipato.

Golden power

Il nuovo regolamento ha evidenziato una certa complessità e incertezza della disciplina a cui abbiamo risposto con una proposta formale al governo di semplificazione e di accelerazione del processo di istruttoria che è stata, nei suoi principi generali, recepita.

Startup Act nazionale

Abbiamo partecipato ad un gruppo di lavoro avviato dal MIMIT, in cui ci siamo coordinati con le associazioni Italian Tech Alliance e InnovUp per elaborare proposte congiunte in vista della revisione, in chiave di manutenzione evolutiva, dello Startup Act italiano.

Consultazione MEF sui requisiti dei partecipanti al capitale dei gestori

Abbiamo partecipato alla consultazione, confrontandoci con ABI e Assogestioni, sottolineando l'importanza di non creare svantaggi competitivi con gli altri Paesi nonché di estendere ai soggetti già vigilati la presunzione sul possesso dei requisiti.

Tracciato e obblighi informativi relativi alla CRR II

Sono stati condivisi con ABI una lettera sugli obblighi relativi alla CRR II e un tracciato per le segnalazioni dei FIA alle banche.

Temi di confronto con le autorità di vigilanza

Abbiamo interagito con Banca d'Italia per semplificare le richieste rivolte agli intermediari nell'ambito del progetto di ampliamento del set informativo a supporto della vigilanza AML, sia nella fase di indagine a campione sia nella diffusione di un questionario. In relazione al recepimento degli Orientamenti EBA sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo del responsabile antiriciclaggio abbiamo evidenziato le problematiche legate all'introduzione di una nuova figura di consigliere responsabile con ruolo esecutivo. Diversi lavori associativi sono stati finalizzati a chiarire e ottenere semplificazioni, così come in relazione alla survey sul business plan lanciata da Banca d'Italia, alla sperimentazione sulle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, alla consultazione sulla nuova rilevazione in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali, alla consultazione sulle policy sul divieto di finanziamento alle imprese produttrici di mine antipersona e alla disciplina sul gender pay gap. Con Consob ci siamo confrontati sulle modifiche al Regolamento Emittenti, sulle linee guida sul pre-marketing e sul Regolamento ELTIF.

I principali numeri dell'attività istituzionale

15

risposte alle consultazioni, linee guida e position paper istituzionali

18

gruppi di lavoro supportati dai professionisti della Commissione Tax & Legal

20

seminari, webinar, podcast, video pillole e corsi di formazione tax & legal

60+

approfondimenti tax & legal

Le principali collaborazioni

I dialoghi e i confronti attivi

L'associazione mantiene un dialogo attivo e costante con le istituzioni (autorità di vigilanza, ministeri, organi parlamentari) nello svolgimento dell'attività di policy e advocacy. Così pure frequente è la collaborazione con istituzioni, enti di ricerca, autorità nello sviluppo di ricerche e studi.

Si segnalano, in particolare, le collaborazioni con ABI, Adepp, AIDAF, AIPB, American Chamber of Commerce in Italy, Ania, Assonime, Assofondipensione, Assolombarda, Assoprevidenza, AssoretiPMI, Assosim, Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti, Confindustria, Consob, FeBAF, Fondo Italiano d'Investimento SGR, Iban, Innexa, InnovUp, Invest Europe e le altre associazioni nazionali di private capital, Invitalia, Istat.

Tra gli atenei e le istituzioni, si ricordano i rapporti con Borsa Italiana, le Camere di commercio territoriali, nonché l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, Euromed, Fondo Europeo per gli Investimenti, Italian Trade Agency - ICE, l'OCSE, LIUC Università Cattaneo, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Scuola Superiore Sant'Anna, Università Bocconi.

Nell'ambito del dialogo abbiamo realizzato:



Ricerche



Elaborazioni statistiche



Gruppi di lavoro



Paper di proposte



Approfondimenti



Risposte alle consultazioni pubbliche



Linee guida



Webinar ed eventi



Incontri formativi

Gli studi e le ricerche per approfondire le caratteristiche della nostra industry

Principali argomenti oggetto di analisi

- /// **Trend di mercato domestici e internazionali:** analisi semestrale e annuale delle attività di raccolta, investimento e disinvestimento nel mercato italiano del private capital, con confronti internazionali
- /// **Performance del private equity e venture capital:** analisi annuale dei rendimenti realizzati dagli operatori attivi nel mercato italiano
- /// **Operatori domestici e fundraising:** analisi dell'attività realizzata negli ultimi 20 anni dagli operatori domestici
- /// **Mid market:** approfondimento sulle operazioni di private capital dedicate alle medie imprese
- /// **Creazione di valore e crescita:** focus sul contributo del private capital attraverso il supporto nella realizzazione di strategie di acquisizione
- /// **Capitale umano:** analisi delle iniziative realizzate dagli operatori di private capital in materia di occupazione e managerializzazione delle società
- /// **ESG:** analisi del gender gap negli operatori di private capital

Le analisi realizzate nell'anno



Settembre

Il mercato italiano del private equity e venture capital
dati semestrali



Ottobre

Il mercato italiano del private debt
dati semestrali
Le strategie di add-on nel private equity



Novembre

Private Capital e Gender Gap: quali sfide all'orizzonte?
Private equity: il fundraising degli operatori domestici nel periodo 2000-2021



Febbraio

Rapporto Venture Capital Monitor
dati annuali



Marzo

Il mercato italiano del private equity e venture capital
dati annuali



Aprile

Il mercato italiano del private debt e andamento primi 10 anni di attività



Maggio

PEM – Private Equity Monitor® – Italia 2022



Giugno

Le performance del mercato italiano del private equity e venture capital
Valorizzare il capitale umano: la leva del private capital



Luglio

Rapporto Venture Capital Monitor
dati semestrali



Clicca su ogni logo
per accedere al sito

Le principali associazioni di categoria che partecipano all'iniziativa

Italia

Invested in a better future

Regno Unito

Bundesverband Deutscher
Kapitalbeteiligungsgesellschaften

Germania

Francia

Nederlandse Vereniging
van Participatiemaatschappijen

Paesi Bassi

Capital por un Futuro Sostenible

Spagna

Swedish Private Equity &
Venture Capital Association

Svezia

THE VOICE OF
PRIVATE CAPITAL
VENTURE CAPITAL
PRIVATE EQUITY
INFRASTRUCTURE
LONG TERM INVESTORS

Europa

La piattaforma European Data Cooperative

Il più grande database di private equity
e venture capital del mercato europeo,
conta:

4.200
operatori

11.700
fondi

94.800
società

359.000
operazioni

Le pubblicazioni

Analisi e approfondimenti sullo sviluppo del settore



Clicca su ogni copertina per leggere il documento



AIFI Yearbook 2023

Annuario in inglese edito da Bancaria Editrice, con una serie di ricerche sull'industria e le schede dettagliate di tutti i soci

Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt nel 2022

Analisi dei principali dati relativi a raccolta, investimenti e disinvestimenti nel 2022, con i principali trend degli ultimi anni e alcuni focus su tematiche di rilievo

Italian Private Equity and Venture Capital Market: 2022 performance

Studio realizzato in collaborazione con KPMG sui rendimenti del mercato del private equity e venture capital, con differenti livelli di analisi, realizzati seguendo la metodologia internazionale

Venture Capital Monitor – Rapporto Italia 2022

Ricerca relativa alle operazioni di venture capital realizzate in Italia, che include anche una analisi sull'attività dei business angel

Private Equity Monitor – Rapporto Italia 2022

Ricerca relativa alle operazioni di private equity realizzate in Italia

Private Capital e Gender Gap: quali sfide all'orizzonte?

Approfondimento sul tema della gender diversity negli operatori di private capital

Valorizzare il capitale umano: la leva del private capital

Analisi delle iniziative realizzate dal private capital nelle target oggetto di investimento con riferimento alle risorse umane.



Clicca su ogni copertina
per leggere il documento



I Piani Individuali di Risparmio Alternativi - Le Q&A ricorrenti per fondi e investitori

Il documento di domande e risposte sui Piani Individuali di Risparmio Alternativi racchiude alcuni quesiti ricevuti in associazione a cui abbiamo cercato di dare risposta partendo dalla disciplina legislativa e dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate

Brevetti, Know-how e altri diritti di proprietà intellettuale - Quaderni sull'Investimento nel Capitale di Rischio, n. 51

La pubblicazione fornisce un importante contributo per la comprensione dei principali aspetti economico-giuridici in tema di investimenti in capitale immateriale, anche con l'obiettivo di sensibilizzare sui benefici di una corretta valutazione ex ante del potenziale di crescita espresso dalle diverse componenti del capitale intangibile presente nelle aziende.

Le strategie di add-on nel private equity - Quaderni sull'Investimento nel Capitale di Rischio, n. 52

Il documento tratta, sulla base di un'approfondita analisi condotta sul periodo 2012-2021, lo sviluppo degli add-on nel nostro Paese. La ricerca evidenzia, inoltre, i benefici di tale attività in termini di creazione di valore e il contributo decisivo al miglioramento della competitività del nostro sistema industriale.

L'attribuzione della creazione di valore nel private equity - Quaderni sull'Investimento nel Capitale di Rischio, n. 53

Il Quaderno illustra un modello per identificare e misurare le fonti di creazione di valore operativo e strategico, separando la creazione di valore che deriva da fattori legati al settore, al mercato dei capitali e alla riduzione dell'indebitamento, dalla creazione di valore specifica della società.

Technology Transfer: dalla ricerca al mercato - Quaderni sull'Investimento nel Capitale di Rischio, n. 54

Il Quaderno offre un lavoro di approfondimento sul fenomeno del Technology Transfer che, nel tempo, ha trovato una sempre più ampia diffusione nelle economie più progredite, consentendo di estendere e condividere con la società i benefici dei risultati delle attività di ricerca scientifica e rendendo evidente come buone prassi di Tech Transfer conducano anche a risultati finanziari soddisfacenti.

La nostra comunicazione voce del private capital

La comunicazione AIFI vuole essere di supporto a tutte le attività associative che vengono messe in atto verso i diversi stakeholders siano essi interni o esterni ad AIFI. Le principali aree sono: la comunicazione interna, attraverso circolari e newsletter per i soci, l'ufficio stampa, che si concretizza nel rapporto con i giornalisti e nell'uscita sui giornali delle diverse azioni e attività e posizioni dell'associazione, la comunicazione su web, con l'utilizzo dei social media e della newsletter quotidiana, Private Capital Today, l'organizzazione di eventi, come momento di relazione e interconnessione con tutti i diversi soggetti che orbitano nel mondo del private capital.

I portali

AIFI

www.aifi.it



Portale istituzionale dell'associazione dedicato ai soci e a tutti coloro che sono interessati al mondo del private equity, venture capital e private debt. Dallo scorso anno presenta una nuova veste grafica e nuove funzionalità, con più spazio per la personalizzazione dei documenti per i soci e maggiore visibilità per le attività dell'associazione.

Lo scorso anno:

162 mila
Visitatori

700 mila
Pagine visitate

K4G

KEY FOR GROWTH

www.k4g.it



Portale di approfondimento che ha come mission quella di costituire uno strumento agile, diretto e facilmente fruibile da imprenditori e manager interessati ad interfacciarsi con il mondo del private capital, ovvero private equity, private debt e turnaround.

VentureUp

www.ventureup.it



Portale sul mondo del venture capital e dell'innovazione, con un percorso di autovalutazione per gli startupper e documentazione utile a lanciare una nuova impresa e ad apprezzare il mondo degli investitori.

Le newsletter

PRIVATE CAPITAL TODAY /



www.aifi.it/it/private-capital-today

Newsletter quotidiana di informazione, dedicata agli investimenti alternativi che da quest'anno si arricchisce di un editoriale settimanale pubblicato a cura dei nostri soci

2.000+
Articoli pubblicati lo scorso anno

7.000
Iscritti

52
editoriali pubblicati a cura dei soci AIFI



La newsletter settimanale di LinkedIn

7.000 mila
Iscritti



Clicca qui per iscriverti alla newsletter

Comunicazioni ai soci

- Circolari
- Newsletter mensile
- Newsletter in lingua inglese

- Flash tax & legal
- Pillole tax & legal

1.972 Iscritti alle comunicazioni
+51,7% rispetto allo scorso anno

Social



>17,5 mila Follower
+75% rispetto allo scorso anno

900 mila Views in un anno
+350% rispetto allo scorso anno



130 mila Views in un anno

2.500 Tweet AIFI/VentureUp

Pillole video

Rafforzata la realizzazione di video, anche shorts, per dare voce ai soci durante gli eventi AIFI. Questi vengono poi pubblicati sui social AIFI.

Podcast

L'attività di podcast è stata rafforzata ed è uno strumento utile per veicolare i messaggi dei soci di contenuto tecnico. Questi vengono poi pubblicati sulle principali piattaforme streaming: Spotify, Apple Podcasts e Amazon Music.

Coming soon

Profilo Instagram

Video su YouTube

Rassegna stampa

Oltre 1500 articoli pubblicati su quotidiani e riviste di settore. L'attività di comunicazione ha permesso anche in questo ultimo anno, di accreditare l'associazione come riferimento certo e indipendente di dati e informazioni sul mondo del private capital. Tale attività è sostenuta dai contributi mensili che AIFI scrive per magazine di riferimento e per l'attività di commento ogni qualvolta venga richiesto.



L'anno d'oro dei fondi (e dell'Italia) a Londra per portare capitali sul tech

Private equity

L'AIFI a Londra incontra gli investitori. Nel 2022 operazioni per 2,1 miliardi

Che un'Italia delle imprese che non ha il suo mercato, peraltro di emergenza, dal punto di vista dell'alternativa. Nel salone dell'ambasciata di Londra, infatti, presentati agli investitori uno spaccato di paese alternativo attraverso investimenti.

Nel mezzo della "C&A" di Ingegnieri, la versione italiana del Salone del Mobile, dove l'Italia dell'arredo è delle altre impareggiabile, è stata l'occasione per presentarsi ai grandi capitali della City e magari inglobarli, su un'Italia degli investimenti che non ha la sua comunità, che vogliono il paese solo sotto la forma del "made in Italy".

Il successo del settore è stato abilitato da un mix di fattori: un mercato di lavoro che sta crescendo, un mercato di lavoro che sta crescendo, un mercato di lavoro che sta crescendo.



Capitale di rischio, 2022 anno record in Italia con 23,7 miliardi investiti

Fondi chiusi

Atteso un rallentamento per il 2023 a causa dei tassi e della minore liquidità

Monica D'Asenzo

«Il 2022 è stato il miglior anno di sempre per i fondi chiusi con un totale di 23,7 miliardi di euro investiti in 1.972 operazioni (e 1.972). Nel dettaglio sono raddoppiati i buy-out, che hanno raggiunto gli 11 miliardi (dicendoci invece di 5,5 miliardi).

Cipolletta (AIFI): il fondo Made in Italy investe in fondi

per Cipolletta è fondamentale che l'investimento del fondo venga rivolto ai fondi e non sia diretto all'approvato dei giorni di in C&A. Il nostro è un fondo che si chiama a essere investito in capitale. È un modo che di disinvestire dal mercato. «Non ci sono infatti il rischio che lo Stato possa scegliere le aziende in cui investire nella fase di gestione di gestione politica e non in quella economica. Nonostante il primo investimento in società quotate che non per Cipolletta e AIFI che si rivela soprattutto alle seconde imprese». «E che hanno una performance migliore non dimentichiamo che le quote hanno altre due importanti caratteristiche. Anche per il Fondo Italiano di Investimento. Anche per il Fondo Italiano di Investimento. Anche per il Fondo Italiano di Investimento.

I grandi eventi dell'associazione e gli appuntamenti di networking e di approfondimento



Clicca sulle immagini per i dettagli dell'evento

Luglio 2022

5

Tax & Legal Marathon



13

Italy 2022 Reforms and transition to growth



Settembre 2022

14

Private Capital Conference 2022



15

Webinar elezioni politiche 2022



29

The Italian Private Capital Conference



Ottobre 2022

11

ESG Implicazioni per il turnaround



17-24

32° Corso istituzionale AIFI "Private equity, venture capital, private debt"



12

VeM Talk Venture Capital e Digitalizzazione



25

Private Debt Award 2022



25

Le strategie di Add On nel Private Equity





Clicca sulle immagini per i dettagli dell'evento

Novembre 2022

9

Private Capital e Gender Gap
Quali sfide all'orizzonte?



22

Valutazione, monitoraggio e gestione del rischio delle portfolio company per gli operatori di private capital



Dicembre 2022

15

Premio Claudio Dematté Private Equity of the Year® 2022



Gennaio 2023

26

M&A 2023



Febbraio 2023

27

La sostenibilità: priorità nelle scelte strategiche degli investitori





Clicca sulle immagini per i dettagli dell'evento

Marzo 2023

9

M&A Legal Hot Topics for 2023



20

Convegno Annuale 2023



28

Principi generali e prime esperienze applicative del Codice della Crisi: salvaguardia del tessuto produttivo del Paese e ruolo degli operatori finanziari

SEMINARIO TAX & LEGAL

Principi generali e prime esperienze applicative del Codice della Crisi

Aprile 2023

5

I primi dieci anni del Private Debt italiano



5

Le modifiche al Regolamento ELTIF

SEMINARIO TAX & LEGAL

Le modifiche al Regolamento ELTIF

19

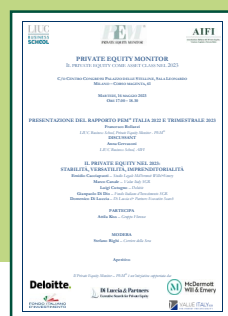
VeM Talk Trimestrale 2023 e Green Transition



Maggio 2023

16

Presentazione Rapporto PEM



24

Italy 2023: Outlook on Italian private capital landscape





Clicca sulle immagini per i dettagli dell'evento

Giugno 2023

16

Private Capital:
tra risparmio e occupazione



26

Sustainable ways
of doing business



27

Technology Transfer:
dalla ricerca al mercato



Luglio 2023

4

Il nuovo Regolamento
Foreign Subsidies:
impatto e profili di compliance

SEMINARIO TAX & LEGAL

Il nuovo Regolamento
Foreign Subsidies

13

Innovazione,
capitali e talenti:
uniti per uno sviluppo sostenibile



18

Private capital: investimenti istituzionali
in Italia e confronto internazionale



Priorità del Private Capital e le sfide future

Portare più capitali al sistema attraverso la partnership pubblico-privata

Fondi di fondi per le diverse asset class

Per portare più capitali al sistema, di cui possano beneficiare le imprese nazionali, occorre promuovere forme di partnership pubblico-privata. In tale ambito, come hanno dimostrato le esperienze internazionali e quelle realizzate negli ultimi anni in Italia, lo strumento più efficiente è il **fondo di fondi**. Si propone, pertanto, la creazione di uno o più **fondi di fondi istituzionali, dedicati alle diverse asset class** che consentano di attivare un **effetto leva** sulla raccolta dei fondi target che permetta di moltiplicare le risorse per le aziende. Il supporto dovrebbe essere indirizzato sia a consolidare iniziative esistenti, sia a fare nascere nuovi operatori che si impegnino a raccogliere da investitori privati risorse pari a quelle ricevute. Guardando ad esperienze analoghe in altri Paesi si nota come le linee di intervento siano diversificate su tutte le asset class, gli strumenti siano **progressivamente rifinanziati** negli anni e vengano promossi uno o più bandi l'anno per gestire le risorse assegnate dall'ente pubblico.

Ampliare l'allocazione degli investitori istituzionali nei fondi di private capital per aumentare la quota di risparmio investita in aziende del nostro Paese

Fiducia degli investitori e forme di credito di imposta

Per consolidare il circolo virtuoso che collega il risparmio privato, convogliato da fondi pensione, assicurazioni e casse di previdenza a sostegno della crescita delle imprese del nostro Paese, attraverso il contributo di fondi di private capital, è necessario **continuare ad alimentare la fiducia degli investitori** e il loro avvicinamento verso il private capital lavorando a fianco delle istituzioni e delle rappresentanze di categoria. L'attività intrapresa da INVEST AIFI si iscrive in questo solco e ha questi obiettivi.

Tra le proposte utili ad aumentare l'attrattività degli investimenti alternativi per gli investitori istituzionali si suggerisce di **estendere** l'esenzione dei capital gain già prevista quando i fondi previdenziali investono in fondi di private equity e venture capital anche all'**asset class private debt** e di introdurre forme di **credito di imposta** a beneficio dei fondi pensione e delle casse di previdenza che investono in tutte le asset class.

Favorire l'investimento in private capital da parte degli investitori privati di fascia alta

Elementi incentivanti nella Retail Investment Strategy

L'introduzione dei **PIR** (Piani Individuali di Risparmio) **alternativi** ha generato un incentivo fiscale potenzialmente in grado di fare affluire i capitali degli investitori private di "fascia alta", che da tempo esprimono la necessità di diversificare la propria asset allocation, verso gli investimenti alternativi. Anche il regolamento europeo sugli ELTIF è stato rivisto in chiave di maggiore flessibilità sia per la raccolta sia per gli investimenti e nel contesto italiano rappresenta molto spesso l'abito giuridico degli strumenti PIR compliant. Dopo avere ottenuto anche l'**abbassamento**, ad alcune condizioni, della soglia minima di investimento degli investitori retail in FIA riservati, occorre seguire la **Retail Investment Strategy** in discussione a livello europeo affinché introduca elementi incentivanti, con le necessarie tutele, volti ad avvicinare gli investitori privati verso gli investimenti alternativi. In particolare, si chiede che si intervenga, nell'ambito della revisione della MiFID, per **semplificare** la categoria degli investitori professionali su richiesta, rimodulando il vincolo del numero di operazioni per trimestre.

Creare un contesto normativo improntato a principi di chiarezza, certezza e stabilità nel tempo

“Regole del gioco” stabili e chiare

Il contesto normativo in cui i gestori si trovano ad operare è un fattore che condiziona le potenzialità di crescita del settore. Una **legislazione chiara** contribuisce a rafforzare la fiducia degli investitori, soprattutto internazionali, e semplifica le modalità operative. Inoltre, considerato l’orizzonte di lungo periodo dei fondi di private capital – solitamente pari a circa dieci anni – per i gestori riveste un’estrema importanza la **stabilità delle “regole del gioco”** come quelle che disciplinano il sistema di incentivi per gli investitori e per le società partecipate nonché il profilo fiscale delle operazioni. Rientra entro questa priorità anche la semplificazione della regolamentazione che disciplina i gestori di fondi alternativi: **l’inquadramento dovrebbe essere specifico (“tailor made”)** rispetto alla normativa generale del risparmio gestito e ispirato al principio di proporzionalità.

Correggere i disallineamenti tra il nostro contesto normativo e quello di altri Paesi

Allineamento con gli altri Paesi

Da un confronto a livello internazionale emerge come sia necessario **superare, in vari ambiti del nostro diritto, diversi disallineamenti** che creano svantaggi competitivi per gli operatori di mercato.

Per far sì che i gestori di fondi di private capital operino a condizioni equivalenti rispetto a quelli degli altri Paesi occorre implementare le disposizioni comunitarie con la necessaria proporzionalità e senza prevedere irrigidimenti o fenomeni di gold plating. Per citare un esempio, dopo l’approvazione della norma della legge di bilancio 2021 che ha eliminato la discriminazione tra fondi comunitari e fondi italiani applicando anche ai fondi comunitari il regime fiscale di favore (esenzione dividendi e plusvalenze su partecipazioni qualificate in soggetti residenti in Italia), si chiede **l’estensione della stessa norma anche ai fondi non europei**.

Facilitare l’accesso agli incentivi per le imprese in portafoglio degli operatori di private capital

Diversità dal concetto di “gruppo”

Un problema specifico riguarda il fatto che nel calcolo dei massimali legati alla normativa sugli Aiuti di Stato le **imprese partecipate** vengono considerate **come appartenenti a un gruppo industriale**. Inoltre, nel caso di partecipazione di maggioranza, le stesse imprese sono spesso considerate **“collegate”** ai sensi della definizione di PMI e perdono, dopo l’acquisizione, tale qualifica. Tale approccio contrasta con la natura dell’investimento del fondo che ha un orientamento strategico generalista, cioè non è specializzato in particolari settori produttivi. Occorre quindi superare questo approccio, anche avvalendosi delle soluzioni individuate in alcuni Paesi che hanno adottato **chiarimenti specifici sull’applicazione degli strumenti**, grazie ai quali la fruizione è stata estesa alle imprese partecipate dai fondi di private capital **come imprese singolarmente considerate**.

Promuovere i canali di disinvestimento

Incentivi automatici e semplici

Risulta importante mantenere un faro di attenzione verso l’introduzione di incentivi volti a incrementare le opportunità di disinvestimento per i gestori di private capital. Negli ultimi anni l’Associazione ha continuato a portare avanti il suo impegno nel **promuovere e facilitare il ricorso al mercato azionario**, anche attraverso incentivi dedicati e un’azione educativa, in collaborazione con Borsa Italiana e con i suoi comitati. Per quel che concerne gli altri **canali di exit**, sarebbe utile prevedere incentivi automatici e semplici, che si possano applicare ai vari segmenti del mercato.

Il nostro staff

Direttrice Generale

Anna GERVASONI
direzione@aifi.it

Ufficio Tax & Legal e Affari Istituzionali

Alessandra BECHI (Vice Direttrice Generale)
a.bechi@aifi.it

Valentina LANFRANCHI
v.lanfranchi@aifi.it

Guglielmo PASCARELLI
g.pascarelli@aifi.it

Anna MACCAGNI
a.maccagni@aifi.it

Ufficio Studi e ricerche

Alessia MUZIO
a.muzio@aifi.it

Giovanni FUSARO
g.fusaro@aifi.it

Andrea BRAMBILLA
a.brambilla@aifi.it

Chiara CONTE
c.conte@aifi.it

Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Barbara PASSONI
b.passoni@aifi.it

Ufficio Stampa e Comunicazione

Annalisa CACCAVALE
a.caccavale@aifi.it

Segreteria Generale ed Eventi

Sonia CAVESTRO
s.cavestro@aifi.it

Filippo MANERA
f.manera@aifi.it

Fabio MENEZHIN
f.meneghin@aifi.it

Zuzanna KWASNIAK
amministrazione@aifi.it



AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Via Pietro Mascagni, 7 - 20122 Milano

Tel. +39 02 7607531

www.aifi.it - info@aifi.it

Seguici su:  